



Il Presidente del Tribunale di Piacenza

Il Procuratore della Repubblica F.F. presso il Tribunale di Piacenza

d'intesa tra loro

Visti i rispettivi provvedimenti adottati in data 24 e 28 febbraio 2020, con tutti i testi normativi ivi richiamati;

Viste le Linee Guida 28 febbraio 2019 adottate congiuntamente dal Ministro della Giustizia e dal Consiglio Nazionale Forense " *per contribuire al corretto funzionamento degli uffici giudiziari in relazione alla emergenza epidemiologica da Covid- 19*";

Visto il DPCM del 1° marzo 2020;

Visto il D.L. 2 marzo 2020 n. 9;

Visto il DPCM 4 marzo 2020;

Viste le Linee Guida ai Dirigenti degli uffici giudiziari in ordine alla emergenza sanitaria Covid-19 elaborate dal CSM in data 5 marzo 2020;

Visti i decreti adottati congiuntamente dal Presidente della Corte di Appello di Bologna e dal Procuratore Generale presso detto ufficio n. 39 del 24 febbraio e n. 42 del 28 febbraio;

Vista la integrazione a detti provvedimenti disposta dal Presidente della Corte di Appello e dal Dirigente Amministrativo con provv. Prot. 2151/20 in data 3 marzo 2020;

Preso atto che il predetto D.L. n. 9 del 2020 consente il rinvio d'ufficio a data successiva al 31 marzo 2020 delle udienze dei procedimenti civili e penali pendenti con riferimento agli uffici giudiziari dei circondari dei Tribunali cui appartengono i comuni di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020 e che, pertanto, detta disposizione non

risulta direttamente applicabile agli Uffici Giudiziari di Piacenza atteso che, allo stato, nel circondario del Tribunale di Piacenza non è ubicato nessuno dei Comuni di cui al precitato allegato e che, sempre allo stato, detto allegato non risulta aggiornato ai sensi del comma 18 dell'art. 10 del prec. D.L.;

Ritenuto che, però, detto D.L., così come tutti i provvedimenti sopra richiamati impongono la adozione di tutte le misure organizzative (ivi compreso il rinvio d'ufficio dei procedimenti fissati) idonee a contenere il rischio di contagio e rivolte tutte ad evitare il più possibile aggregazioni di persone con il mantenimento effettivo, nei rapporti interpersonali, di una distanza di almeno un metro;

Preso atto della assolutamente peculiare situazione venutasi a creare in tutto il circondario degli Uffici Giudiziari di Piacenza che - pur non presentando la presenza di Comuni di cui all'Allegato 1 del DPCM del 1° marzo 2020- è caratterizzata da una estrema diffusione di casi di contagio oltre che da una immediata contiguità territoriale non solo con i Comuni di cui all'Allegato 1 del DPCM 1° marzo 2020 ma anche con Comuni della Lombardia che, pur non rientrando in detto elenco, hanno registrato e continuano a fare registrare un numero sempre più elevato di persone contagiate dal virus;

Ritenuto, in particolare, che sulle base delle ultime notizie acquisite il numero dei soggetti colpiti dal virus risulta essere pari a n. 378 (che costituisce poco meno 60% dei casi tutti fatti registrare nell'intero territorio della Regione Emilia Romagna, pari a n. 698), con la ulteriore specificazione che giornalmente si registrano, sempre nella Provincia di Piacenza, aumenti di casi di contagio nell'ordine delle diverse decine (si sono registrati ben n. 59 nuovi casi di contagio tra ieri ed oggi), con una tendenza che, purtroppo, non pare arrestarsi;

Preso atto che ben cinque avvocati iscritti all'Ordine degli Avvocati di Piacenza risultano essere positivi al virus, con ben tre di loro (uno dei quali in terapia intensiva) costretti al ricovero ospedaliero e che tutti detti avvocati hanno frequentato, prima di detto evento, abitualmente gli Uffici Giudiziari di Piacenza e le relative Cancellerie e Segreterie;

Preso atto, altresì, della altrettanto particolare situazione logistica di tutti gli Uffici Giudiziari di Piacenza caratterizzata dalla mancanza di spazi che possano consentire - in caso di ripresa della normale attività- l'effettivo (e non semplicemente enunciato) rispetto di tutte le prescrizioni indicate nei sopra indicati provvedimenti, con specifico riferimento alla necessità di mantenere nei rapporti interpersonali una distanza di almeno un metro

Ritenuto che, ugualmente, lo svolgimento della ordinaria attività, con la trattazione di tutti i procedimenti fissati, non risulta - per le ragioni di cui sopra- compatibile con le prescrizioni di cui al prec. DPCM del 4 marzo 2020 All. 1, e ciò in considerazione del loro elevatissimo numero, della concomitante trattazione di moltissimi di detti procedimenti, del numero elevatissimo di persone aventi diritto, a vario titolo, a partecipare a detti procedimenti

Ritenuto che tutte le predette circostanze risultano essere state confermate nel corso della riunione tenutasi in data odierna con la partecipazione del Procuratore della Repubblica F.F. presso il Tribunale di Piacenza, le RSU, i delegati della locale AUSL e Prefettura di Piacenza nonché dall'allegato documento sottoscritto dai Magistrati in servizio presso gli Uffici Giudiziari di Piacenza;

Ritenuto, pertanto, che l'unica misura organizzativa concretamente applicabile appare essere quella di confermare, anche per la settimana dal 9 al 14 marzo p.v., i sopra specificati provvedimenti organizzativi con conseguente rinvio d'ufficio dei procedimenti non urgenti onde garantire l'effettivo rispetto delle misure igienico sanitarie previste dal prec. DPCM del 4 marzo 2020;

Ritenuto che la individuazione dei procedimenti urgenti - comunque da trattare- deve avvenire in conformità alle previsioni del D.L. 2 marzo 2020, n. 9, art. 10, con le specificazioni di cui alla patte dispositiva

PQM

Il Presidente del Tribunale di Piacenza conferma le disposizioni organizzative adottate con i provvedimenti

in data 24 e 28 febbraio 2020, con riferimento alla prossima settimana dal giorno 9 al giorno 14 marzo p.v., con la seguente specificazione in ordine alla individuazione dei procedimenti da ritenersi urgenti e, quindi, non interessati dal provvedimento di rinvio d'ufficio

Procedimenti civili urgenti: cause relative ad alimenti; procedimenti cautelari; procedimenti per l'adozione di provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, di interdizione e di inabilitazione; procedimenti di convalida di TSO; procedimenti per l'adozione di ordini di protezione contro gli abusi familiari; procedimenti di convalida della espulsione, allontanamento e trattenimento di cittadini di paesi terzi dell'UE; procedimenti di cui all'art. 283 c.p.c.; procedimenti rispetto ai quali la ritardata trattazione potrebbe produrre grave pregiudizio alle parti, con dichiarazione d'urgenza fatta ai sensi dell'ultima parte del comma 1 dell'art. 10 D.L. 2 marzo 2020, n. 9

Procedimenti penali: udienza di convalida dell'arresto o del fermo; procedimenti nei confronti di persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare; procedimenti che presentano carattere di urgenza; c.d. giudizi per direttissima.

Il Procuratore della Repubblica F.F. presso il Tribunale di Piacenza

Conferma le disposizioni organizzative adottate con i provvedimenti in data 24 e 28 febbraio, con riferimento alla prossima settimana dal giorno 9 al giorno 14 marzo p.v.

Si comunichi ai Magistrati, togati ed onorari; a tutto il personale amministrativo in servizio presso il Tribunale ed all'Ufficio del Giudice di Pace; all'Ufficio UNEP; alla Procura della Repubblica in sede; al Presidente della Corte di Appello di Bologna; al Procuratore Generale presso detta Corte; al Consiglio Superiore della Magistratura; al Ministero della Giustizia- Dipartimento Organizzazione Giudiziaria; al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Piacenza.

Si dispone la pubblicazione sul sito web del Tribunale:

Piacenza 6 marzo 2020

Il Presidente del Tribunale di Piacenza

Dott. Stefano Brusati

Il Presidente del Tribunale

Dott. Stefano BRUSATI

Il Procuratore F.F. della Repubblica presso il Tribunale
di Piacenza

Dott. Antonio Colonna